

Conferenza dei Servizi ai sensi della l. 241/90

Verbale relativo alla riunione del 22 gennaio 2014

OGGETTO: Ditta **A2A Ambiente S.p.a.** (ex **APRICA S.p.a.**) titolare dell'impianto ubicato in Brescia, 25124 via Lamarmora 230, autorizzato con d.d.s. n. 9560 del 31/08/07 (successivamente modificato con dds 13335 del 19/11/08) all'esercizio dell'attività 5.1 e 5.2 dell'Allegato VIII alla Parte II del d.lgs 152/06. Domanda di rinnovo dell'AIA.

AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE: Regione Lombardia, Direzione Generale Ambiente Energia e Sviluppo Sostenibile, Struttura Autorizzazioni e Innovazione in materia di rifiuti.

Partecipano alla seduta della conferenza le seguenti Amministrazioni:

Regione Lombardia: D. Scunnach, M. Frascarolo, R. Rampazzo

Provincia di Brescia: ASSENTE

Comune di Brescia: A. Capretti, D. Rossi

ARPA Dipartimento di Brescia: A. Ferrari, E. Gallimberti, T. Frassi

Partecipano inoltre:

A2A Ambiente S.p.a.: P. Rossignoli, M. Nenci, L. Zaniboni

Co.Di.Sa: Boglioli, M. Rocca, M. Capelletti

Coordinamento comitati Ambientalisti Lombardia: E. Corradi

Consigliere regionale: G. Maccabiani

La riunione ha inizio alle ore 10:00 con l'assunzione delle determinazioni in ordine all'organizzazione dei lavori.

Le funzioni di presidente e segretario sono attribuite rispettivamente a:

D. Scunnach, dirigente della Struttura Autorizzazioni e Innovazione in materia di rifiuti;

M. Frascarolo, funzionario della Struttura Autorizzazioni e Innovazione in materia di rifiuti.

Il Presidente introduce la riunione, convocata nel corso della precedente conferenza dei servizi del 4 luglio 2013, per il 14/10/2013, successivamente rimandata al 19/11/2013 ed infine rinviata ulteriormente con nota prot. T1.2013.0043563 del 08/11/2013, sempre su richiesta della Ditta, alla data odierna al fine di valutare l'allegato tecnico, trasmesso con successiva nota T1.2014.0000506 del 07/01/2014.

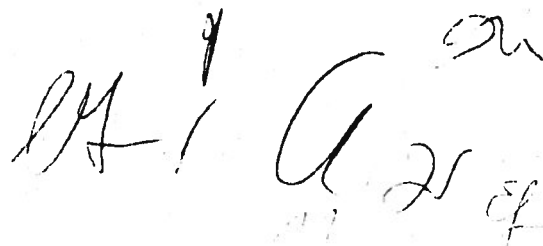
L'allegato tecnico di cui sopra è stato modificato, principalmente su indicazione di ARPA, riguardo i rifiuti in ingresso e in uscita, le BAT e con l'aggiunta di alcune prescrizioni.

Provincia di Brescia: Non ha trasmesso parere in tempo utile per i lavori della Conferenza.

Comune di Brescia: Richiede ad A2A se l'impianto di Inertizzazione delle ceneri (previsto inizialmente in loc. Buffalora) sia riconducibile al progetto COSMOS oggetto di sperimentazione.

Con specifico riferimento all'AT in discussione, formalizza le seguenti osservazioni:

1. considerato che nel documento "Allegato Tecnico all'AIA" trasmesso dalla Regione Lombardia, la tabella B.1.1. "Impianto di incenerimento con recupero energetico" propone un aumento del carico termico nominale rispetto alle AIA precedenti senza alcuna motivazione tecnica, si richiede che detta tabella venga sostituita con quella analoga riportata nel Decreto AIA 9560 del 31.08.2007 come modificato dal Decreto AIA 13335 del 19.11.2008 e di seguito riportata:



B.1.1 Impianto di incenerimento con recupero energetico

Tipologia Impianto	Operazioni autorizzate	Linea di Incenerimento	PCI rifiuti autorizzati con AIA (Kcal/kg)	Capacità Nominale autorizzata con AIA (t _{an} /h) (¹)	Quantità di rifiuti autorizzata con AIA (t/a)	Carico termico nominale (²) autorizzato con AIA (MJ/h) per linea di incenerimento	Capacità effettiva di esercizio Anno 2005(t/a)
Impianto per incenerimento	D10 R1	Linea 1	Min 1800	Max 48,5	Max 364.800	365.400	255.380
			Max 3300	Min 28,5	Min 199.000		
		Linea 2	Min 1800	Max 48,5	Max 364.800	365.400	255.380
			Max 3300	Min 28,5	Min 199.000		
		Linea 3	Min 2000	Max 43,7	Max 328.000	365.000	248.059
			Max 4000	Min 21,8	Min 164.000		

Tabella B1 - Capacità di trattamento dell'impianto

(¹) Così come definita dal DGR 8/3473 del 7 novembre 2006 e calcolata sulla base del PCI minimo e massimo del rifiuto dichiarati dal gestore dell'impianto di incenerimento

(²) Così come definito dal DGR 8/3473 del 7 novembre 2006 (allegato A). Indica la potenzialità dell'impianto che non può essere mai superata.

Dopo ampia discussione, gli enti e il proponente concordano di sostituire la tabella B1 con quella di seguito riportata:

Tipologia Impianto	Operazioni autorizzate	Linea	PCI rifiuto autorizzato con AIA (Kcal/kg)	Capacità Nominale autorizzata con AIA (t _{an} /h) (¹)	Quantità di rifiuti autorizzata con AIA (t/a)	Carico termico nominale (²) autorizzato con AIA (MJ/h) per linea di incenerimento
Impianto per incenerimento	D10 R1	Linea 1	Min 2000	Max 43,6	Max 327.279	365.400
			Max 4000	Min 21,8	Min 163.639	
		Linea 2	Min 2000	Max 43,6	Max 327.279	365.400
			Max 4000	Min 21,8	Min 163.639	
		Linea 3	Min 2000	Max 43,6	Max 327.279	365.400
			Max 4000	Min 21,8	Min 163.639	

Tabella B1 - Capacità di trattamento dell'impianto

(¹) Così come definita dal DGR IX/3019 del 15 febbraio 2012 e calcolata sulla base del PCI minimo e massimo del rifiuto dichiarati dal gestore dell'impianto di incenerimento

(²) Così come definito dal DGR IX/3019 del 15 febbraio 2012. Indica la potenzialità dell'impianto che non può essere mai superata.

2. che nel documento "Allegato Tecnico all'AIA" trasmesso dalla Regione Lombardia al punto B.1.1 dopo la tabella B3 "rifiuti in ingresso" si richiede venga inserita la seguente frase in continuità con il decreto 8524 del 28.09.2011 e precisamente: "I tipi di rifiuti in ingresso, sottoposti alle operazioni R1/010 e R13/D15 (precedentemente destinati alla linea 3) di incenerimento, per un quantitativo pari ad almeno 1/3 del totale, sono Individuati dai seguenti CER";

CER						
19 12 10						
02 01 03	02 01 07	02 03 01	02 03 03	02 03 04	02 07 01	02 07 04
03 01 01	03 01 05	03 03 01	15 01 03	17 02 01	20 01 38	
04 02 21						
03 01 05	20 01 38					
02 03 04						
03 03 07	03 03 10					
19 08 05						
03 03 02	03 03 05	03 03 09	03 03 10	03 03 11		
02 01 06						

Handwritten signatures and initials:
 2/24
 P
 P
 P

Dopo ampia discussione, gli enti e il proponente concordano con quanto sopra richiesto

3. che nel documento "Allegato Tecnico all'AIA" trasmesso dalla Regione Lombardia si richiede che venga eliminato il punto II del capitolo E.5.2 "Attività di gestione rifiuti autorizzata" che riporta quanto segue:

"(...) Deve essere assicurato il trattamento nel termovalorizzatore dei rifiuti conferiti con il seguente ordine di priorità:

1. *I rifiuti urbani indifferenziati prodotti in Lombardia (CER 200301)*
2. *I rifiuti urbani non recuperabili in termini di materia prodotti in Lombardia*
3. *I rifiuti prodotti in Lombardia decadenti dal trattamento di: rifiuti urbani e frazioni differenziate dei rifiuti urbani raccolte in Lombardia, rifiuti ingombranti, terre di spazzamento non diversamente recuperabili in termini di materia.*

Fatte salve tali priorità, tra le ulteriori frazioni di rifiuti speciali autorizzati, dovrà essere assicurato prioritariamente lo smaltimento dei rifiuti ospedalieri prodotti in Lombardia e dei fanghi da depurazione (se tecnicamente possibile), non altrimenti recuperabili in termini di materia"

Questa richiesta è motivata dal fatto che nelle precedenti A.I.A. relative al TU, non si è mai fatto riferimento al bacino di provenienza dei rifiuti e non sono noti i motivi per i quali nel testo proposto oggetto della valutazione della Conferenza dei Servizi sia stato introdotto.

Inoltre si ritiene opportuno e necessario che sul tema della pianificazione-gestione dei rifiuti nel Comune di Brescia, debba essere avviato un confronto puntuale al fine di valutare tutte le diverse situazioni di impatto ambientale che in questo momento gravano sul territorio comunale ivi compreso le note criticità legate alla presenza di discariche già autorizzate o in corso di autorizzazione.

Dopo discussione gli enti concordano nell'inserire la seguente prescrizione in sostituzione alla precedente

- II) Deve essere assicurato il trattamento nel termovalorizzatore dei rifiuti conferiti con l'ordine di priorità stabilito dalla pianificazione regionale e provinciale di settore.

A2A Ambiente S.p.a.: con riferimento alla richiesta del Comune evidenzia che il progetto COSMOS (gestito dall'Università di Brescia) è autonomo e non riconducibile all'impianto a suo tempo proposto in loc. Buffalora.

Inoltre precisa che rispetto all'A.I.A. vigente la Società ha richiesto l'inserimento del solo CER 190814 derivante da attività dagli impianti dello stesso gruppo.

ARPA-Dipartimento di Brescia: oltre a quanto già inviato, ribadisce la richiesta di sostituire i CER 150101, 150102 e 150103 rispettivamente con i CER 191201, 191204 e 191207, con l'intento di favorire un recupero più spinto di materia da rifiuti di imballaggio, e di qualificare i rimanenti CER della famiglia 15 con la dizione "dove non altrimenti recuperabile come materia".

Chiede inoltre a Regione di verificare l'uniforme applicazione, per tutti gli 11 impianti di competenza regionale, delle disposizioni di cui alla dgr 3019/2012, par. 3.1., con specifico riferimento ai periodi di osservazione da monitorare al fine di assicurare l'applicazione omogenea della stessa.

Al termine degli interventi degli enti si dà ampia lettura delle memorie presentate da:

- Gruppo consiliare M5S
- Consulta ambiente del Comune di Brescia
- Italia Nostra, sezione di Brescia
- Coordinamento Comitati ambientalisti Lombardia – Cittadini per il riciclaggio

Ad ogni argomento presentato nelle predette memorie si è dato puntuale riscontro recependo direttamente nell'allegato tecnico le istanze ritenute accoglibili.

Conclusioni:

La conferenza si determina per l'accoglimento dell'istanza di rinnovo in oggetto secondo la bozza di allegato tecnico approvata seduta stante. Il Presidente chiude la seduta alle ore 18.

Il presente verbale è costituito da n. 2 pagine per 4 facciate con allegati gli atti di delega prodotti dai rappresentanti delle suddette Amministrazioni.

Il Presidente *D'Annunzio*

Il Segretario

Per Regione Lombardia: *D'Annunzio R. Campa 2225*

Per Comune di Brescia: *Ortolani D. S. V.*

Per ARPA - Dipartimento di Brescia *Di Stefano D. S. V.*

Per A2A Ambiente S.p.a. *Guindani R. S. V. 7 luci*